



Alle/ai Dirigenti scolasti  
Al Personale delle Istituzioni scolastiche  
Ai Consigli di Istituto  
di ogni ordine e grado  
LORO SEDI  
PALERMO

**Oggetto: Approvazione urgente nei Collegi dei Docenti e Consigli di Istituto di un Documento sull'Educazione emotiva e Sentimentale come Emergenza Sociale.**

Care Dirigenti, cari Dirigenti,  
Care e Cari Docenti,  
Cari Genitori,

Le Agenzie del territorio, tutte, sono chiamate a rispondere, ciascuna per le proprie competenze e pertinenze di azione, all'emergenza sociale: è evidente *la carenza di una coordinata azione educativa volta allo sviluppo e potenziamento dell'intelligenza emotiva e sentimentale.*

La Scuola, in ogni suo ordine e grado, è da sempre impegnata su questo fronte, tuttavia non può essere lasciata da sola.

I segnali di disagio emotivo, relazionale e affettivo che emergono tra i ragazzi e le ragazze, che sono anche alunni e alunne e rappresentano il nostro Futuro, così come i fenomeni di violenza di genere e i femminicidi che segnano il nostro presente, ci pongono di fronte a una realtà drammatica e urgente.

Le difficoltà nel gestire le emozioni, nel riconoscere e vivere in modo sano le relazioni affettive, sono ormai fenomeni trasversali che attraversano tutta la società, ma che potrebbero trovare nella comunità educante, che gravita intorno alla Scuola, un terreno libero e un ambito privilegiato per essere affrontati.

il Coordinamento Donne CGIL Palermo, pertanto chiede l'approvazione, nei Collegi dei Docenti e nei Consigli di Istituto, di un documento che preveda l'inserimento dell'educazione all'intelligenza emotiva e sentimentale all'interno del curriculum scolastico d'istituto.

Tale educazione andrebbe resa obbligatoria, ma non si tratterebbe di una disciplina da sottoporre a valutazione, bensì di un percorso educativo fondamentale che attraversi ogni ambito della vita scolastica ed extrascolastica, contribuendo a formare persone empatiche, rispettose delle differenze e consapevoli delle dinamiche relazionali, che alimentando la prevaricazione, divengono violenza di genere.

La Scuola deve diventare uno spazio privilegiato di confronto e motore di un cambiamento sociale, uno spazio di prevenzione, di cura e di promozione del benessere psicologico e affettivo.

La proposta si inserisce nella prospettiva di avviare un percorso di trasformazione culturale e educativa che deve coinvolgere tutta la comunità scolastica, ma anche quella educante del territorio. Chiediamo che i percorsi di educazione allo sviluppo e al potenziamento di un'intelligenza emotiva e sentimentale, non vengano intesi come facoltativi, ma realizzati da esperti psicologi scolastici inseriti in modo strutturale, che possano intervenire con competenza e professionalità in un ambito che non può più essere affidato solo ai docenti.

È necessario, inoltre, che ogni scuola disponga di uno sportello psicologico permanente, aperto non solo agli alunni e alle alunne, ma anche alle famiglie e al personale scolastico, per intercettare e affrontare tempestivamente ogni forma di disagio e per promuovere un cambiamento profondo delle relazioni.

L'educazione sentimentale non è solo una questione di apprendimento teorico, ma una vera e propria esperienza di vita, che si costruisce dentro relazioni significative, che educino al rispetto del sé e degli altri.

La Scuola, come agenzia educativa primaria, ha la responsabilità di sostenere gli alunni e le alunne nella loro crescita emotiva e affettiva, ma anche di accompagnare le famiglie, spesso disorientate e vulnerabili in un contesto sociale e culturale complesso.

Vi chiediamo quindi di approvare con urgenza, nei vostri Collegi dei Docenti e Consigli di Istituto, il documento che contiene le seguenti richieste:

- Inserimento dell'educazione sentimentale nel curriculum scolastico d'istituto.
- Affidare questi percorsi a figure professionali esperte: non si può pensare di produrre percorsi approssimativi, non strutturati a/o affidati solo al personale docente.
- Garantire la presenza di uno sportello psicologico sempre attivo in ogni scuola.
- Applicare il CCNL 2019/21 per il Personale della Scuola a garanzia delle pari opportunità di genere, (inserendo nelle CII specifici articolati sulla materia)
- Nominare un referente per le *pari opportunità di genere*, con riferimento agli alunni/e, studenti/studentesse e al personale della Scuola

Cordiali saluti.

*Coordinamento Donne CGIL Palermo*

**Coordinamento Donne**  
coordinamentodonne@cgilpalermo.it

## **Modello di delibera da proporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto**

Il Collegio dei Docenti / Il Consiglio di Istituto dell'Istituto \_\_\_\_\_,

- ✓ preso atto della crescente emergenza educativa legata al disagio emotivo, relazionale e affettivo degli alunni e delle alunne;
- ✓ considerata la drammatica attualità dei fenomeni di violenza di genere e dei continui casi di femminicidio, che interpellano profondamente il ruolo della scuola come spazio di prevenzione culturale e di educazione alle relazioni;
- ✓ riconoscendo la necessità di fornire agli alunni e alle alunne strumenti per decodificare e gestire le emozioni, costruire legami basati sul rispetto reciproco, rielaborare il rifiuto e la frustrazione, decostruire stereotipi e modelli relazionali distorti;

### **DELIBERA**

-di esprimere il proprio sostegno all'inserimento stabile dell'educazione emotiva e sentimentale nel curriculum scolastico d'istituto, come parte integrante e strutturata del curriculum, nella prospettiva di un'azione educativa trasversale, continua e trasformativa;

-di richiedere che tali percorsi vengano progettati e realizzati insieme a psicologhe e psicologi esperti, capaci di operare in modo scientifico, professionale e rispettoso delle dinamiche affettive proprie delle età evolutive e adolescenziali, e di fornire strumenti per la lettura del disagio a chi opera a contatto dei ragazzi e delle ragazze;

– di individuare una figura nominata dal collegio dei Docenti per le pari opportunità di genere (con riferimento all'utenza dell'istituzione e alla comunità educante – scolastica);

-di sollecitare la presenza stabile in ogni istituto di uno sportello psicologico permanente, rivolto non solo a studentesse e studenti, ma anche a famiglie e personale scolastico, come presidio educativo e di prevenzione integrata, capace di intercettare il disagio e favorire l'elaborazione emotiva, la consapevolezza relazionale, l'autoefficacia affettiva e la coesione comunitaria;

-di inviare tale documento al Ministero dell'Istruzione e del Merito, alle Direzioni scolastiche regionali, agli Uffici scolastici provinciali e agli enti locali competenti, sottolineando l'urgenza di attivare politiche scolastiche strutturali e coordinate contro la violenza di genere, e promuovere in ogni scuola una cultura del rispetto.

Letto, approvato e sottoscritto.